

ICT al servizio della gestione integrata delle cronicità



Le nuove tecnologie informatiche possono essere una risorsa per affrontare la sfida delle cronicità. Mettendo a disposizione modalità e soluzioni che facilitano la comunicazione e l'informazione, possono agevolare la presa in carico dei pazienti nei diversi percorsi e livelli di cura. Esistono già sperimentazioni sul campo che sfruttano queste prerogative e *M.D.* al riguardo ha intervistato **Paolo Misericordia**, responsabile del Centro Studi Fimmg, che insieme a Federsanità-Anci hanno dato vita ad un *cloud* per l'integrazione socio-sanitaria

► **Anna Sgritto**

Sono tre le direttrici attraverso cui si sta sviluppando la riorganizzazione del nostro Servizio Sanitario Nazionale: ristrutturazione delle cure primarie, riordino della rete ospedaliera, gestione integrata delle patologie croniche. L'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle cronicità e la riduzione del finanziamento per il Ssn sono le criticità che hanno reso questo processo ineluttabile e ora tutto si gioca sulla capacità di fare sistema e di far interagire i vari livelli di assistenza e cura. Un banco di prova per sperimentare le effettive capacità di interconnessione tra i vari livelli è senz'altro rappresentato dalla presa in carico delle patologie croniche. La gestione integrata di tali patologie implica non solo il coinvolgimento, ma l'ottimizzazione degli interventi delle cure primarie, dei servizi territoriali e di quelli ospedalieri e in un tale contesto l'utilizzo dei sistemi ICT e di sanità elet-

tronica si sta rivelando una vera e propria risorsa per medici e pazienti e un'opportunità per contenere i costi e allo stesso tempo elevare gli standard di qualità delle cure sia in termini di efficacia sia di risposta assistenziale. *M.D.* su tale problematica ha intervistato **Paolo Misericordia**, medico di medicina generale e responsabile del Centro Studi Nazionale della Federazione dei Medici di Medicina Generale (Fimmg), che è impegnata nell'introduzione di strumenti informatici a supporto dell'attività quotidiana dei Mmg, promuovendo soluzioni orientate al miglioramento dell'assistenza al paziente attraverso tecnologie ICT, come la tele-assistenza e la telemedicina. "Le possibilità offerte dall'ICT e dalla sanità elettronica - tiene a precisare Misericordia - rappresentano sicuramente una risorsa e un'opportunità per tutto il sistema sanitario e in particolare per la gestione del

paziente cronico perché, innanzitutto, mettono a disposizione modalità e soluzioni che facilitano la comunicazione e l'informazione tra primo e secondo livello, ovvero tra livello territoriale e specialistico, realizzando quello che è il primo *step* per una gestione integrata delle cronicità".

► **Secondo i dati di un'indagine condotta dal Centro Studi Fimmg, in collaborazione con Doxapharma, i Mmg, pur utilizzando ampiamente alcuni strumenti ICT, lamentano alcune criticità...**

"La Medicina Generale viene da un periodo di 'sofferenza' professionale che va imputata anche all'accelerazione data all'utilizzo dei sistemi informatici nella pratica quotidiana senza che la professione fosse coinvolta nella definizione dei processi. Pensiamo, per esempio, all'introduzione della certificazione di malattia

online, il rodaggio non è stato affatto facile, anche se oggi possiamo finalmente affermare che i nodi iniziali si sono sciolti e il sistema è a regime. In effetti, i Mmg in merito al processo di informatizzazione della sanità, hanno solo tenuto ad evidenziare quanto le potenzialità delle nuove tecnologie nel supportare la loro attività siano state limitate soprattutto dalla difficoltà di utilizzo di sistemi istituzionali regionali e/o nazionali. Considerando la presa in carico del paziente cronico, la sua gestione oggi potrebbe essere inficiata dalla mancanza di integrazione tra i sistemi informativi delle cure primarie e i servizi territoriali e ospedalieri non sempre informatizzati e raramente messi in condizione di poter dialogare. Proprio per dare una risposta a questa problematica abbiamo dato vita al Nu.Sa, un *cloud* per l'integrazione socio-sanitaria, avviato insieme a Federsanità-Anci".

► Ci può descrivere cos'è Nu.Sa e come è stato possibile realizzarlo?

"Nu.Sa affonda le radici nell'esperienza del *cloud* di medicina generale (NetMedica Italia), ideato proprio dalla Fimmg per sostenere i medici di medicina generale nella gestione dei pazienti, soprattutto negli studi complessi e nelle Aggregazioni Funzionali Territoriali (Aft) che rappresentano la chiave di volta del cambiamento delineato dalla Riforma Balduzzi. L'iniziativa è nata per poter annullare le differenze tra i vari software gestionali dei Mmg che con la loro eccessiva eterogeneità rischiano di creare problemi per la condivisione del dato assistenziale in prospettiva di un lavoro integrato e organizzato per squadre. Il sistema che abbiamo ideato fa in modo che i dati archiviati, estratti dai database ambulatoriali, siano

standardizzati in linguaggio informatico XML e raccolti nel *cloud* dove vengono aggregati, realizzando così un'interfaccia comune della MG che rende possibile la interoperabilità informativa con altre banche dati del sistema sanitario. Praticamente questo sistema ci dà la possibilità di operare con banche dati del sistema specialistico e/o ospedaliero ricevendo per esempio referti, esiti e notifiche su accessi alle strutture di secondo livello e tutte le informazioni raccolte nel Fascicolo sanitario elettronico. Passando dalla teoria alla pratica, abbiamo già realizzato delle schede cliniche condivise su patologie croniche che maggiormente si giovano di un percorso integrato come il diabete, la BPCO, lo scompenso cardiaco, l'ictus. L'adesione 'alla nuvola dati' consentirà a tutti i Mmg delle Aft di accedere alle informazioni del singolo paziente così da avere un quadro più completo della patologia e una gestione più facile. La collaborazione tra Fimmg e Federsanità-Anci è nata proprio dall'esigenza comune di poter integrare nella comunicazione i sistemi territoriali con quelli specialistici e ha dato vita alla Fondazione Nu.Sa, ovvero Nuvola Sanità, che ha lo scopo di sostenere il *cloud* della MG, di quella specialistica e ospedaliera in una prospettiva di forte integrazione operativa tra i vari settori. Attraverso questo *cloud* integrato, infatti, si consente uno scambio dati automatico tra il medico di medicina generale e lo specialista che seguono lo stesso paziente. In pratica quando il paziente va dal suo medico di medicina generale o si reca dallo specialista, a entrambi i medici è data la possibilità di aprire la scheda-paziente e in tempo reale possono essere informati su tutto quello che è stato fatto relativamente alla specifica patologia: esami, prescrizioni, terapie, ricoveri, ecc.

Questo scambio di informazioni avviene nella massima sicurezza. I dati, sia in corso di flusso, sia in fase di archiviazione, sono protetti da un sistema di crittografia 'forte', tutti gli accessi sono tracciati e regolati da una particolare *policy* concordata tra i diversi soggetti coinvolti".

► Ci sono già delle sperimentazioni in atto?

"Il primo territorio dove in maniera strutturata questa iniziativa è stata accolta è la Asl 8 di Arezzo dove il *cloud* a supporto delle Aft, compresa la Continuità assistenziale, è già attivo".

Nuvola Sanità: le finalità

1. Essere un punto di aggregazione della medicina generale, superando la frammentazione attuale
2. Fornire servizi applicativi per la continuità di cura, le nuove forme organizzative delle cure primarie: Aft, Uccp
3. Realizzare la gestione integrata tra cure primarie territorio e ospedale
4. Supportare le reti di patologia, tra cui la rete del dolore e le reti inter-ospedaliere per le patologie ad alta specializzazione
5. Fornire una cartella clinica specialistica integrata agli ambulatori territoriali e ai presidi ospedalieri che ne sono privi
6. Agevolare l'implementazione del Fascicolo sanitario elettronico e dei servizi digitali (ricetta elettronica, certificati) aggregando e unificando le informazioni della Medicina Generale.

www.qr-link.it/video/1513



Attraverso il presente QR-Code è possibile visualizzare con tablet/smartphone un video di approfondimento sull'argomento